



Sportello unico per l'Edilizia  
(S.U.ED.)  
Via Macallè 9  
12037 Saluzzo (CN)

**MOD. INIZIO LAVORI**

agg.to gen. 2016

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI**

PERMESSO DI COSTRUIRE N.  DEL

RELATIVA AI LAVORI DI:

IN VIA

sottoscritt

nat  a  il

residente a  in

recapito tel  C.F.

titolare del Permesso di Costruire N°  citato in oggetto, comunica che:

- in data  hanno avuto **inizio i lavori** autorizzati;
- la **direzione dei lavori** è affidata al Sig.   
iscritto all'albo/collegio  al n.  C.F.   
con studio a  in   
recapito telefonico
- l'**esecuzione delle opere** è affidata all'impresa   
con sede a  in   
Partita I.V.A.
- la **redazione dell'attestato di certificazione energetica** è affidata al  
Sig.  iscritto all'albo/collegio   
al n.  C.F.  con studio a   
in

Il sottoscritto  Direttore dei Lavori,

sotto la propria personale responsabilità, **ATTESTA:**

- NON sono previste opere strutturali** soggette a denuncia al Comune in conformità al disposto dell'art. 93 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;
- l'intervento è escluso dall'applicazione del D.Lgs 192/2005 e L.R. 13/2007 per cui **NON necessita** di progetto e relazione tecnica previsti all'articolo 28 **della Legge n.10 del 09.01.1991 e s.m.i;**
- gli impianti NON superano i limiti** per i quali risulta obbligatoria la redazione del progetto ai sensi del **D.M. 22.01.2008 n° 37** da parte di professionista iscritto negli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche;

\_\_\_\_\_

Allega alla presente:

fotocopia denuncia opere strutturali depositata presso il competente Ufficio Comunale (art. 93 D.P.R. n. 380 del 06.06.2001) in data \_\_\_\_\_,

**duplice copia** del progetto dell'isolamento e dell'impianto termico di cui alla Legge n.10 del 09.01.1991 nei casi di cui al D.Lgs 192/2005 e L.R. 13/2007 (\*)

progetto degli impianti:

- elettrico
- radiotelevisivo, elettronico
- protezione scariche atmosferiche
- riscaldamento o climatizzazione
- idrosanitario
- per il trasporto o utilizzazione del gas
- sollevamento persone o cose
- protezione antincendio

ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22-01-2008 n° 37 e altre norme vigenti in materia,

copia della domanda di allacciamento alla fognatura comunale,

copia della domanda di allacciamento all'acquedotto comunale,

copia ricevuta versamento contributo sul costo di costruzione,

copia ricevuta versamento oneri di urbanizzazione/monetizzazione,

polizza fidejussoria per \_\_\_\_\_

eventuale D.U.R.C. disponibile anche con validità scaduta a supporto dei dati dell'impresa per l'acquisizione d'ufficio;

**oppure** i seguenti dati per consentire all'Ufficio di richiedere direttamente il DURC

Ditta \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro con dipendenti

Lavoratore autonomo arte e professione

P.I. \_\_\_\_\_ solo se società

C.F. \_\_\_\_\_ solo se Lav auton o soc di Lav autonomi

Tel. \_\_\_\_\_ Fax. \_\_\_\_\_, o E-mail \_\_\_\_\_

con sede legale a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

con sede operativa a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Codice ditta INAIL \_\_\_\_\_, Sede competente INAIL \_\_\_\_\_

Matricola INPS (datore di lavoro con dipendenti) \_\_\_\_\_

Posizione contributiva individuale INPS (lavoratore autonomo - artigiano) \_\_\_\_\_

Sede competente INPS \_\_\_\_\_

Codice Impresa Cassa Edile \_\_\_\_\_ Sede competente Cassa Edile \_\_\_\_\_

**Terre e Rocce da scavo :**

copia Dichiarazione in merito al rispetto dei criteri previsti in tema di riutilizzo di Terre e Rocce da scavo prodotta all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, I

comunicazione dei dati ed estremi dell'autorizzazione della ditta incaricata dello Smaltimento come rifiuti speciali qualora trattati come tali .

OSSERVAZIONI:

I sottoscritti titolare del Permesso di Costruire e Direttore dei Lavori dichiarano di essere a conoscenza che la mancata completa trasmissione della documentazione di cui sopra prevista dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. anche in caso di variazione di impresa esecutrice dei lavori comporta la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo all'intervento.

Saluzzo,

**IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

**IL DIRETTORE LAVORI**

### L'IMPRESA ESECUTRICE

**N.B.** La presente comunicazione deve essere compilata in ogni sua parte e consegnata tempestivamente al momento dell'inizio dei lavori autorizzati.

(\*) estratto ART. 3 D.Lgs 192/2005

(\*)Art. 3. Ambito di intervento

(articolo così modificato dall'art. 1 del d.lgs. n. 311 del 2006)

(ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto-legge n. 63 del 2013, alla data di entrata in vigore dei decreti di cui all'art. 4, comma 1, sono abrogati i commi 1 e 2 del presente art. 3.)

1. Salvo le esclusioni di cui al comma 3, il presente decreto si applica, ai fini del contenimento dei consumi energetici:

a) alla progettazione e realizzazione di edifici di nuova costruzione e degli impianti in essi installati, di nuovi impianti installati in edifici esistenti, delle opere di ristrutturazione degli edifici e degli impianti esistenti con le modalità e le eccezioni previste ai commi 2 e 3;

b) all'esercizio, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici degli edifici, anche preesistenti, secondo quanto previsto agli articoli 7 e 9;

(lettera così modificata dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)

c) alla certificazione energetica degli edifici, secondo quanto previsto all'articolo 6;

2. Nel caso di ristrutturazione di edifici esistenti, e per quanto riguarda i requisiti minimi prestazionali di cui all'articolo 4, è prevista un'applicazione graduale in relazione al tipo di intervento. A tale fine, sono previsti diversi gradi di applicazione:

a) una applicazione integrale a tutto l'edificio nel caso di:

1) ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;

2) demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;

b) una applicazione integrale, ma limitata al solo ampliamento dell'edificio nel caso che lo stesso ampliamento risulti volumetricamente superiore al 20 per cento dell'intero edificio esistente;

c) una applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, nel caso di interventi su edifici esistenti, quali:

1) ristrutturazioni totali o parziali, manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio e ampliamenti volumetrici all'interno di quanto già previsto alle lettere a) e b);

2) nuova installazione di impianti termici in edifici esistenti o ristrutturazione degli stessi impianti;

3) sostituzione di generatori di calore.

2-bis. Il presente decreto si applica all'edilizia pubblica e privata.

(comma introdotto dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)

2-ter. Il presente decreto disciplina in particolare:

(comma introdotto dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)

a) la metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici;

b) le prescrizioni e i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici quando sono oggetto di:

1) nuova costruzione;

2) ristrutturazioni importanti;

3) riqualificazione energetica;

c) la definizione di un Piano di azione per la promozione degli edifici a "energia quasi zero";

d) l'attestazione della prestazione energetica degli edifici e delle unità immobiliari;

e) lo sviluppo di strumenti finanziari e la rimozione di barriere di mercato per la promozione dell'efficienza energetica degli edifici;

f) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici;

g) la realizzazione di un sistema coordinato di ispezione periodica degli impianti termici negli edifici;

h) i requisiti professionali e di indipendenza degli esperti o degli organismi cui affidare l'attestazione della prestazione energetica degli edifici e l'ispezione degli impianti di climatizzazione;

i) la realizzazione e l'adozione di strumenti comuni allo Stato e alle regioni e province autonome per la gestione degli adempimenti a loro carico;

l) la promozione dell'uso razionale dell'energia anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore;

m) la raccolta delle informazioni e delle esperienze, delle elaborazioni e degli studi necessari all'orientamento della politica energetica del settore.

3. Sono escluse dall'applicazione del presente decreto le seguenti categorie di edifici:

(comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)

a) gli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, fatto salvo quanto disposto al comma 3-bis;

b) gli edifici industriali e artigianali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili;

c) edifici rurali non residenziali sprovvisti di impianti di climatizzazione;

d) i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati;

e) gli edifici che risultano non compresi nelle categorie di edifici classificati sulla base della destinazione d'uso di cui all'articolo 3 del d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, il cui utilizzo standard non prevede l'installazione e l'impiego di sistemi tecnici di climatizzazione, quali box, cantine, autorimesse, parcheggi multipiano, depositi, strutture stagionali a protezione degli impianti sportivi, fatto salvo quanto disposto dal comma 3-ter; f) gli edifici adibiti a luoghi di culto e allo svolgimento di attività religiose.

3-bis. Per gli edifici di cui al comma 3, lettera a), il presente decreto si applica limitatamente alle disposizioni concernenti:

(comma introdotto dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)

a) l'attestazione della prestazione energetica degli edifici, di cui all'articolo 6;

b) l'esercizio, la manutenzione e le ispezioni degli impianti termici, di cui all'articolo 7.

3-bis. 1. Gli edifici di cui al comma 3, lettera a), sono esclusi dall'applicazione del presente decreto ai sensi del comma 3-bis, solo nel caso in cui, previo giudizio dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il rispetto delle prescrizioni implichi un'alterazione sostanziale del loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai profili storici, artistici e paesaggistici.

(comma introdotto dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)

3-ter. Per gli edifici di cui al comma 3, lettera d), il presente decreto si applica limitatamente alle porzioni eventualmente adibite ad uffici e assimilabili, purché scorparabili ai fini della valutazione di efficienza energetica.

(comma introdotto dall'art. 3, comma 1, legge n. 90 del 2013)